



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
 Direzione Generale



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PANTINI- PUDENTE-"**

Liceo Artistico – Liceo Classico – Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale

Via Conti Ricci, 1 – 66054 VASTO ( CH )

Tel. 0873366899 – Fax 0873366899

e-mail: chis01400t@istruzione.it - Posta Elettronica Certificata: chis01400t@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.liceopudente.edu.it/it>

C.F. 92032340694

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Sc. sec. di Secondo Grado:

Totale alunni iscritti: 1116

Gruppo di Lavoro Inclusione:

➤ Composizione: Dirigente Scolastico prof.ssa Orsatti Anna, prof.ssa Fiore Donati Antonella, prof.ssa Silano Rossana, prof. Panicciari Nicola.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2024/2025

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
	N.	N.
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati vista		1
➤ Minorati udito	2	1
➤ Psicofisici	52	60
<b>Totale 1.</b>	<b>54</b>	<b>62</b>
➤ <b>Altro: disabilità in via di certificazione</b>		
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ <b>DSA/BES</b>	<b>88</b>	<b>84</b>
➤ <b>Altro</b>		

	<b>Totale 2.</b>	<b>88</b>	<b>84</b>
➤	<b>Altro: DSA in via di certificazione</b>		
➤	<b>DSA presunti</b>		
<b>3.</b>	<b>Svantaggio</b>		
➤	<b>Socio-economico</b>		<b>1</b>
➤	<b>Linguistico-culturale</b> ( neo arrivati in Italia)		
➤	( da almeno sei mesi in Italia)		
➤	<b>Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo</b>		
➤	<b>alunni in situazione di adozione internazionale</b>		
➤	<b>alunni con problemi di salute transitori non documentabili</b>		
➤	<b>Altro:</b>		
	<b>Totale 3.</b>		
	<b>totali</b>	<b>142</b>	<b>147</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,7%</b>	<b>13.1%</b>
➤	<b>Alunni senza cittadinanza</b>		

<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2023/2024</b>	<b>2024/2025</b>
<b>n. PEI redatti o in corso di redazione :</b>	<b>54</b>	<b>62</b>

	<b>2024/2025</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe o in corso di redazione</b>	<b>84</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>Insegnanti di sostegno:</b> <b>N° 57</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali:</b> <b>N° 8</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione:</b> <b>N° 1</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>		<b>sì / no</b>
Funzioni strumentali / coordinamento		<b>sì</b>
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		<b>sì</b>
Psicopedagogisti e affini	<b>Interni alla scuola</b>	<b>no</b>
	<b>Esterni alla scuola</b>	<b>sì</b>
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		<b>sì</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mediatore linguistico</li> <li>● Mediatore culturale</li> <li>● Facilitatore linguistico</li> <li>● Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul> Altro (specificare):	<b>no</b>	
		<b>no</b>
		<b>sì</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Prevalentemente in...</b>	<b>sì / no</b>
	assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento</b></li> <li>● <b>Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori</b></li> </ul>	<b>sì</b>
		<b>no</b>
	Laboratori integrati	<b>sì</b>

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	<b>Miglioramento ambiente di apprendimento e creazione di ambienti virtuali tramite piattaforme e-learning</b>	<b>sì</b>
	<b>Collaborazioni volontarie di tipo professionale</b>	<b>no</b>
	Altro (specificare):	<b>no</b>

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>sì</b>
	Coordinatori di classe	<b>sì</b>
	Docenti interessati	<b>sì</b>
	Sportello per le famiglie	<b>sì</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>sì</b>
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	<b>sì</b>
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>



- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

### Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

( questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto )

#### A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

##### Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, DL 66/2017);

Chiunque eserciti la potestà genitoriale, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la

documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità

previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e il profilo di funzionamento). La scuola

prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione dell’alunno con

disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare

dell’ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica) con il compito di partecipare alla redazione del Profilo di Funzionamento e il **PEI - Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico.

- **alunni con “disturbi evolutivi specifici”** si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento,

anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, dell’iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo,

ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono

in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di

alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici

previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà su richiesta della famiglia ad inoltrarne copia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

**- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio**

**comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

**Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

**Risorse umane d'istituto:**

**Referente BES DSA e Handicap:** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,

coordinamento per la stesura del PI e predisposizione di modulistica,

formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi

nell'Istituto.

Creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,

propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).

E' referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Organizzazione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.

Pianifica degli incontri famiglia – docenti.

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta

della famiglia.

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.

Coordina la compilazione del **Piano didattico Personalizzato**

Effettua azione di supporto didattico – metodologico ai docenti.

Coordina laboratori predisposti all'interno dell'istituto.

Svolge operazioni di monitoraggio.

**Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno :**

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere;

azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;

azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI provinciale;

organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il

Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;

cura l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

con il personale ATA, svolge lavoro di adeguamento della modellistica e della comunicazione con i genitori.

**Organi collegiali**

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.

2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi.
5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione".
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano per l'inclusione".

Nel mese di settembre/ottobre adatta la proposta di Piano per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

### **Consiglio di Classe**

#### 1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

#### 2. Coordinamento con il GLO

#### 3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

#### 4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

**GLO** Degli alunni con disabilità.

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.I. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

-progettazione e verifica del PEI;

- verifica del Profilo di Funzionamento in attesa delle linee guida del MIUR ai sensi del D. L. 66/2017 e in accordo con l'equipe di dottori e la famiglia;

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

### **Collegio dei Docenti**

-Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

## **B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)**

### **INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:**

- metodologie didattiche a distanza e in presenza, pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli

stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle

strategie di organizzazione delle attività in aula e a distanza attraverso la didattica digitale integrata (DDI); il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola

dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

### **Le modalità di valutazione degli alunni fanno riferimento a :**

#### **a) principi della valutazione inclusiva:**

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione venendo informati sui criteri adottati;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione tengono conto delle difficoltà della DAD;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

#### **b) Indicatori per la valutazione inclusiva.**

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");

il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di accedere alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli venendo informati sui criteri adottati.");

il livello dei docenti "I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi" (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona

attraverso

Attività laboratoriali (learning by doing)

Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

Tutoring

Peer education

Attività individualizzata (mastery learning)

### C. **Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti,...)

Per ciascun alunno con **Bisogni Educativi Speciali** gli insegnanti della classe, facendo riferimento al PI d'istituto, cureranno tutte le fasi del processo di inclusione e compileranno la necessaria documentazione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

#### **Alunni con disabilità certificata**

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

#### **Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)**

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove orali, se necessario, in sostituzione delle prove scritte di L2.

Utilizzeranno la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale (quest'ultimo traduce in testo scritto quanto l'alunno detta). Inoltre detti allievi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storicogeografico-scientifici e tecnologici.

#### **Alunni con svantaggio linguistico culturale**

Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

#### **Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale**

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al

loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

### D. **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Organizzazione degli interventi attraverso:**

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:  
Laboratorio artistico  
Laboratorio linguistico  
Laboratorio drammatizzazione  
Laboratorio cinematografia creativa (visione di film e dibattito e produzione)
- coordinamento delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli alunni H, con DSA, con BES ed attivazione di funzioni di Tutoring.

#### **E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

##### **Organizzazione degli interventi attraverso:**

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:  
Laboratorio artistico  
Laboratorio linguistico  
Laboratorio drammatizzazione  
Laboratorio cinematografia creativa (visione di film e dibattito e produzione)
- coordinamento delle attività di PCTO degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di Tutoring.

#### **F. Ruolo delle famiglie**

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi

inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'inclusione per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e del PDP.

### **In particolare:**

- a) Coinvolgimento delle famiglie nelle attività del GLI
- b) Partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PI;

## **G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ↔ rispondere ai bisogni individuali;
- ↔ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ↔ monitorare l'intero percorso;
- ↔ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- ↔ costruire un dossier di sviluppo (portfolio);

### **Percorso di PCTO rivolto agli alunni diversamente abili e/o BES.**

L'Istituto prevede nel progetto triennale PCTO l'attuazione di percorsi adeguati rivolti agli alunni con disabilità e BES, per offrire loro analoghe opportunità formative e orientative previste per i compagni. Il percorso pone particolare attenzione nel rendere tale esperienza coerente al singolo progetto di vita ed è stato condiviso da tutte le componenti:

- Scuola
- Famiglie degli alunni
- Specialisti ASL

Il percorso sarà programmato e personalizzato nel pieno rispetto del PEI di ciascun studente e dei principi della L. 104/92.

Il percorso rappresenta un'ottima occasione di integrazione, offre agli studenti la possibilità di sperimentarsi in contesti differenti da quelli scolastici e migliorare la loro autostima perseguendo i seguenti obiettivi:

- Favorire l'inclusione e l'integrazione
- Favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza
- Favorire la crescita personale e sociale
- Migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro
- Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità di portare a termine un compito.

<b>Disabilità</b>	<b>Percorsi</b>	<b>Strutture Pubbliche</b>	<b>Strutture Private</b>
Lieve	Strutture esterne	Scuola dell'Infanzia  Scuola primaria  Comune	Attività commerciali  Aziende di produzione e servizi  Cooperative sociali
grave	Istituto di appartenenza	Segreteria della scuola, biblioteca, attività laboratoriali	=====

#### H. **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

Accompagnamento dei ragazzi in ingresso, attraverso contatti con la scuola di provenienza.

Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di PCTO e

orientamento professionale attraverso stage e progetti PON dedicati.

#### I. **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le

proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive

costituite anche da docenti in organico di potenziamento da utilizzare come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

#### J. **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Progetti d'Istituto.

La Scuola ha attivato già da 6 anni e proporrà di nuovo nell'Anno Scolastico 2025/2026 uno sportello di assistenza psicologica con tre incontri settimanali, atti a favorire l'integrazione scolastica e a diminuire il disagio.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.:

➤ Dirigente Scolastico prof.ssa Orsatti Anna, prof.ssa Fiore Donati Antonella, prof.ssa Silano Rossana, Prof. Panicciari Nicola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2024 e aggiornato in sede di Collegio Docenti del 17 giugno 2025

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Orsatti Anna